



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE DI AREA SCUOLA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO N. DD 129

ADOTTATO IL 13/02/2024

ESECUTIVO DAL 13/02/2024

OGGETTO: Approvazione del Progetto Quadro Partecipazione e Diritti in comune ai sensi della Manifestazione di Interesse di cui alla D.D. 146/22 e successive

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Vista:

- la Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia del 20 novembre 1989, ratificata con Legge n. 176 del 27 maggio 1991;
- la Costituzione Italiana ed in particolare l'art. 118 che prevede che "... Stato, Regioni, Province e Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- la Legge 28 Agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione dei diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" che introduce una metodologia partecipata nella gestione delle attività poste in essere a partire dall'affermazione dei Diritti di Bambini e in particolare gli articoli 6 e 7 nei quali vengono indicate le finalità di promozione e valorizzazione dei servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero e delle azioni positive per la promozione dell'infanzia e dell'adolescenza;
- la Legge regionale 9 Aprile 2009 n. 6 "Promozione delle politiche per i minori e i giovani";
- la Legge regionale 6 Dicembre 2012, n. 42 "Testo Unico delle norme sul Terzo Settore", che:
 - o all'art. 1 riconosce e valorizza la funzione di interesse generale dei soggetti del Terzo Settore in coerenza con i principi della Costituzione e ne promuove lo sviluppo favorendo il loro apporto all'esercizio della funzione sociale, prevede la partecipazione del terzo Settore alla funzione

sociale;

- agli artt. 28, 30 e 31 individua lo strumento dei patti di sussidiarietà, nella forma degli accordi di diritto pubblico di cui all'art. 11 della Legge 241/1990, per il riconoscimento, la valorizzazione e il sostegno all'autonoma iniziativa dei cittadini e delle formazioni sociali all'attuazione della funzione sociale pubblica;

Premesso che

- con Delibera di Consiglio Comunale 2021-DL-305 è stata istituita la "Consulta dei giovani del Comune di Genova", finalizzata a promuovere strumenti di partecipazione dei giovani;

- nella seduta del Consiglio comunale del 10 marzo 2023 è stata approvata la mozione (n. 30/2023) che impegna il Sindaco e la Giunta ad istituire, nei nove Municipi del Comune di Genova, il Consiglio di Municipio dei Ragazzi e delle Ragazze e a pubblicizzarlo sul proprio sito istituzionale;

Dato atto che:

- la D.D. 2022_146.0.0.-99 ha previsto l'approvazione dell'Avviso per una manifestazione di interesse per il procedimento di coprogettazione sui diritti e le opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;

- la D.D. 2023-146.0.0.-40 ha approvato l'elenco degli enti del terzo settore ammessi al procedimento di co-progettazione sui diritti e le opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;

- la D.D. 2023-146.0.0.-98 integra e completa l'elenco degli enti del terzo settore ammessi al procedimento di coprogettazione sui diritti e le opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;

- l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Cristina Micali, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Preso atto che:

- è stato costituito un gruppo di lavoro, composto dagli Enti del terzo settore ammessi al procedimento di co-progettazione sui diritti e le opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, di cui all'elenco suddetto, e da rappresentanti della Civica Amministrazione, variabili sulla base degli argomenti all'ordine del giorno;

- si intende creare una nuova progettualità sperimentale, capace di mettere in sinergia i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza con la partecipazione giovanile e i Consigli Municipali dei Ragazzi;

Rilevato che:

- tale gruppo di lavoro si è riunito, con la facilitazione e partecipazione dell'Ufficio Progetti e Servizi per i giovani del Comune di Genova, organizzandosi in incontri di Plenaria e di Cabina di Regia finalizzati ad elaborare in modo condiviso le linee progettuali;
- durante la Plenaria del 12 settembre 2023, si sono condivisi i presupposti e le linee generali della coprogettazione;
- durante la Plenaria del 26 settembre 2023 si è definita con l'Assessore alle Politiche per i Giovani la proposta di Preambolo della co-progettazione che ha come fine principale la partecipazione giovanile, passando attraverso la creazione dei Consigli Municipali dei ragazzi, mettendoli a sistema con gli strumenti esistenti di "government giovanile" del Comune di Genova, poste in allegato quale parte allegato integrante e contestuale di tale provvedimento (allegato n. 1);
- durante la Plenaria del 24 ottobre 2023 il gruppo ha individuato le azioni progettuali da mettere in essere;
- durante la Plenaria del 14 Novembre 2023 sono stati individuati i soggetti volontari per la partecipazione in Cabina di Regia come soggetti esperti o uditori;
- la Cabina di regia si è riunita il: 28 novembre, 6 e 26 dicembre 2023 per la definizione e scrittura della parte progettuale e di convenzione per procedere poi nelle plenarie del 17 e 13 dicembre 2023 con la formulazione, l'approvazione del documento di Progetto Quadro Partecipazione e diritti in comune, posto in allegato quale parte allegato integrante e contestuale di tale provvedimento;
- il 6 febbraio 2024 la cabina di Regia ha formalizzato l'avvallo del Progetto Quadro (allegato n. 2) e si è sciolta andando a impostare la costituzione del Gruppo di Gestione Attività;

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. di approvare il Progetto Quadro "Partecipazione e Diritti in comune" ai sensi della Manifestazione di Interesse di cui alla D.D. 146/22 e successive;
2. di offrire quali indicazioni per la micro-coprogettazione, il suggerimento di:
 - o dirigere le azioni progettuali verso un dialogo sinergico tra gli organi di partecipazione giovanile istituiti dal Comune di Genova;
 - o valorizzare la *peer education*, quale essa stessa strumento di partecipazione e di promozione dei Diritti;
 - o di avvallare una coprogettazione capace di tenere insieme i criteri di efficienza, manutenzione, flessibilità, problem solving, comunicazione non ostile e soddisfazione degli stakeholder.

Il Direttore

Dott. Giacomo Tinella

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso entro sessanta giorni, dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria nei termini e modi previsti dall'art. 2 e seguenti della L.1034/1971 e s.m. e i. , ovvero entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione al Presidente della Repubblica nei termini e modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.

**PROPOSTA DI
PREAMBOLO**

ALLA COPROGETTAZIONE SUI DIRITTI E LE OPPORTUNITA' PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

BOZZA

In riferimento al procedimento di cui alla DD n. 2022-146.00.-99 del 10 agosto 2022, si propone quanto segue.

RILEVATI I SEGUENTI PUNTI A PREMESSA

ALLA LUCE

Di quanto riportato nella succitata DD che precisa l'afferenza della coprogettazione di cui all'oggetto al tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nello specifico alle azioni attuative della Legge 285/97 a Genova

CONSIDERATO CHE

- i fondi oggetto di attenzione della coprogettazione sono da almeno 15 anni incardinati nel Piano Attuativo della Legge 285/97 a Genova, con particolare riferimento all'art. 7 della stessa (promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza)
- tali filiere progettuali e operative hanno visto a Genova l'attivazione, sin dal 2001 e fino al 2017, di reti articolate di soggetti i terzo settore che hanno collaborato con l'EELL per la realizzazione di molteplici iniziative annuali e pluriennali, così definendo un bagaglio di competenze esperienziali sui diritti, sull'attivazione di network orientati ai diritti e sulle modalità operative di connessione e coprogettazione con l'Ente Locale

RICORDATO CHE

- dal 2018 non si è rinnovata l'implementazione di questa azione con il Terzo Settore
- alcune organizzazioni precedentemente ingaggiate hanno elaborato proposte di riavvio della progettualità nel corso del 2018/19
- le stesse proposte sono state oggetto di prima valutazione all'inizio del 2020, la stessa interrotasi per motivi di forza maggiore a causa della pandemia e ripresa con le stesse organizzazioni e il Forum del Terzo Settore nel corso del 2021, dando così luogo al percorso che ha portato, nell'agosto 2022, alla pubblicazione della Manifestazione di Interesse di cui sopra per attivare azioni attuative di più anni (pregressi) di fondi ex l. 286/97 a Genova, tutti riferiti alle sopracitate azioni ex art. 7 della stessa legge

SOTTOLINEATA

L'importanza e la novità della scelta del Comune di Genova di superare le precedenti forme di collaborazione e la potenziale ricchezza del nuovo strumento – la coprogettazione ai sensi della LR 42/12 e del Dlgs 117/17 (di seguito anche Codice del Terzo Settore o CTS) - per poter allargare la base di idee, competenze e capacità potenzialmente attivabili per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

RICORDATA

La dimensione di condivisione collettiva fra Ente Pubblico e soggetti titolati alla coprogettazione che caratterizza lo strumento della coprogettazione, finalizzato alla realizzazione di azioni da tutti i partecipanti riconosciute come utili per il perseguimento della finalità generale (la stessa del titolo della Manifestazione di Interesse, dedicata ai diritti e alle persone minorenni, in attuazione di una legge nazionale)

PRESO ATTO

Della proposizione del Comune di Genova di prevedere azioni collegate – per quanto attiene le persone minorenni e/o in fase di passaggio alla maggiore età – alla cd "Consulta Giovani" (rif DCC n. 80 del 21/09/2021)

SI PROPONE DI ASSUMERE QUANTO SEGUE COME PREAMBOLO ALLA COPROGETTAZIONE

1. Procedere con lo scopo di attivare un progetto unico, al netto di filiere interne fra loro coerenti, attivando per l'attuazione dello stesso le competenze dei soggetti partecipanti alla coprogettazione
2. Attivare un progetto che sia caratterizzato dai seguenti elementi:
 - a) Sostenibilità e attuabilità nel tempo di realizzazione del progetto
 - b) Capacità di proiettarsi oltre il termine del periodo di attuazione con rinnovo/continuità specialmente verso/per i gruppi e gli ambiti di persone minorenni coinvolte
 - c) Efficacia degli interventi in un quadro "di sistema" – che sia non estemporaneo - al fine di realizzare interventi che modifichino/migliorino/implementino processi di attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a Genova
 - d) Coerenza formale e sostanziale con la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC), con la Legge 285/97 e con la letteratura teorico-operativa riferita ai diritti disponibile
 - e) Valorizzazione delle competenze, esperienze e capacità pregresse sia delle singole organizzazioni sia delle reti di organizzazioni e valorizzazione dei risultati (ovvero analisi dei punti di criticità) riferiti alle azioni a valere sullo stesso fondo messe in atto dal 2001 in poi
 - f) Valorizzazione della capacità di progettazione ulteriore, recupero fondi e attivazione di nuove progettualità a fianco e ad integrazione dei fondi inizialmente disponibili
 - g) Caratterizzazione del progetto nell'ambito di un quadro esplicito e definito di obiettivi, che precisino l'area di lavoro nell'ambito del tema più esteso dei diritti
3. Caratterizzare il progetto, nello specifico in attuazione al sopracitato punto 2g), rispetto al tema della partecipazione, ricordando che tale tema:
 - a) E' tale da rendere possibile un collegamento con l'esperienza della Consulta Giovani di cui sopra
 - b) E' compreso fra le ipotesi che dal 2018 in poi sono state oggetto di proposta e che hanno portato alla riattivazione del percorso di coprogettazione
 - c) Dispone di un quadro di riferimento normativo nazionale e regionale (fra cui le Linee di Indirizzo Regionale per le persone di minore età, ex DGR 535/15, All. E) e di progettazioni di riferimento regionali e nazionali con le quali poter efficacemente interloquire
 - d) Può far riferimento a competenze in atto, da anni attive a Genova
4. Articolare lo studio delle opzioni progettuali di attuazione almeno con:
 - a) La ricerca delle migliori soluzioni – nel tempo e nelle risorse date – per attivare percorsi di partecipazione effettivi e non estemporanei, distinguendoli da quelli di ascolto e consultazione
 - b) L'attenzione specifica agli ambiti di vita principali di bambini e ragazzi (territorio, scuola, famiglie) e, nel dettaglio, la cura di alleanze operative e condivisione progettuale con scuole e Municipi
 - c) La referenza alle fasce di età che la letteratura e le pratiche operative legate alla partecipazione assegnano a queste esperienze (secondo ciclo primarie, secondarie di I e II grado)
 - d) Le modalità attuative orientate a soluzioni concrete e visibili per i bambini/ragazzi coinvolti e impattanti in modo non estemporaneo sulla qualità della vita dell'infanzia e dell'adolescenza in città
 - e) Le modalità di inclusione più ampie possibili di bambini, ragazzi, territori cittadini
 - f) L'attenzione alla produzione di adeguati strumenti e riscontri in termini documentali, esperienziali, di visibilità e accountability
 - g) L'attenzione info-formativa per gli adulti compresi direttamente o indirettamente nella progettazione circa le principali metodologie riferite alla promozione dei diritti e alla partecipazione
 - h) La centralità della partecipazione non solo come "esito" delle azioni ma anche come azione operativa, coinvolgendo le stesse persone minorenni nell'attuazione delle iniziative loro rivolte
 - i) La connessione funzionale con l'esperienza già in atto della Consulta Giovani e con tutte le progettazioni e gli strumenti attivabili a livello locale, regionale, nazionale (Patti di Collaborazione/Amministrazione Condivisa, progetti prossimali genovesi, ambito regionale/PSIR, esperienze nazionali)
 - j) La realizzazione di momenti di approfondimento sui diritti e la partecipazione in occasione degli appuntamenti di fine maggio (anniversario della ratifica della CRC in Italia) e di novembre (giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza)

PROGETTO QUADRO PARTECIPAZIONE E DIRITTI IN COMUNE
ai sensi della Manifestazione di Interesse di cui alla DD 146/22 e successive

Titolo: Partecipazione e Diritti in comune

Periodo azioni: 2024-giugno 2026

Budget: 28.000 € con risorse comunali afferenti alla Legge 285/97 +12.000 € in cofinanziamento dagli Enti di Terzo Settore

PROGETTO QUADRO

Premessa

Il percorso da cui proviene la presente progettazione si è caratterizzato negli anni dall'afferenza all'art. 7 della Legge 285/97, dall'esperienza del contesto genovese in queste azioni e dall'esperienza delle reti precedentemente impegnate. Traccia articolata di questo percorso è riportata nell'addendum allegato alla presente proposta.

Con il presente percorso, rappresentato da una nuova progettualità, avviata con la Manifestazione di Interesse comunale 146 del 10/9/2022 e sancita dal lavoro comune con soggetti di Terzo Settore e altre associazioni che nel secondo semestre 2023 hanno precisato i termini della proposta che segue.

1) Introduzione

Alla luce di quanto segnalato in premessa, la presente proposta intende procedere con lo scopo di attivare un progetto unico, al netto di filiere interne fra loro coerenti, attivando le competenze di tutti i soggetti partecipanti alla coprogettazione.

In particolare, la progettazione si propone di:

- **Attivare un progetto che sia caratterizzato dai seguenti elementi:**
 - Sostenibilità e attuabilità nel tempo di realizzazione del progetto;
 - Capacità di proiettarsi oltre il termine del periodo di attuazione con rinnovo/continuità;
 - Efficacia degli interventi in un quadro "di sistema" al fine di realizzare interventi che modifichino/migliorino/implementino processi di attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a Genova;
 - Coerenza formale e sostanziale con la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC), con la Legge 285/97 e con la letteratura teorico-operativa riferita ai diritti;
 - Valorizzazione delle competenze, esperienze e capacità pregresse sia delle singole organizzazioni sia delle reti e valorizzazione dei risultati;
 - Valorizzazione della capacità di progettazione, recupero fondi e attivazione di nuove progettualità a fianco e ad integrazione dei fondi inizialmente disponibili.
- **Caratterizzare il progetto rispetto al tema della partecipazione, ricordando che tale tema:**
 - E' tale da rendere possibile un collegamento con l'esperienza della Consulta Giovani del Comune di Genova;
 - Dispone di un quadro di riferimento normativo nazionale e regionale (fra cui le Linee di Indirizzo Regionale per le persone di minore età, ex DGR 535/15, All. E) e di progettazioni di riferimento regionali e nazionali con le quali poter efficacemente interloquire;
 - Può far riferimento a competenze attive a Genova.
- **Articolare lo studio delle opzioni progettuali di attuazione almeno con:**
 - La ricerca delle migliori soluzioni per attivare percorsi di partecipazione di bambini/e-ragazzi/e, distinguendoli da quelli di ascolto e consultazione;
 - L'attenzione specifica agli ambiti di vita principali di bambini/e-ragazzi/e (territorio, scuola, famiglie) e, nel dettaglio, la cura di alleanze operative e condivisione progettuale con scuole e Municipi;

- La referenza alle fasce di età che la letteratura e le pratiche operative legate alla partecipazione assegnano a queste esperienze, dalla primaria alla secondaria di II grado;
- Le modalità attuative orientate a soluzioni concrete e visibili per i bambini/e-ragazzi/e coinvolti e che possano impattare in modo continuativo sulla qualità della vita dell'infanzia e dell'adolescenza in città;
- Le modalità di inclusione più ampie possibili di bambini/e-ragazzi/e, territori cittadini;
- L'attenzione alla produzione di adeguati strumenti e riscontri in termini documentali, esperienziali, di visibilità e accountability;
- L'attenzione info-formativa per gli adulti compresi direttamente o indirettamente nella progettazione circa le principali metodologie riferite alla promozione dei diritti e alla partecipazione;
- La centralità della partecipazione non solo come "esito" delle azioni, ma anche come azione operativa, coinvolgendo direttamente i bambini/e; i ragazzi/e;
- La connessione funzionale con l'esperienza già in atto della Consulta Giovani e con tutte le progettazioni e gli strumenti attivabili a livello locale, regionale, nazionale (Patti di Collaborazione/Amministrazione Condivisa, progetti cittadini legati all'educazione non formale, al contrasto alla povertà educativa, esperienze nazionali);
- La realizzazione di momenti di approfondimento sui diritti e la partecipazione in occasione degli appuntamenti di fine maggio (anniversario della ratifica della CRC in Italia) e di novembre (giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza), valorizzando la partecipazione attiva di giovani in qualità di peer educator.

Si terrà presente che nel periodo 2024/27 si proporranno significativi anniversari per i Diritti: nel 2024 e quindi nel 2026 rispettivamente i 35 anni della promulgazione della Convenzione sui Diritti del 20 novembre 1989 e i 35 anni della sua ratifica in Italia avvenuta con Legge 176 del 27 maggio 1991.

2) Obiettivo Generale

Implementare una progettualità sostenibile e duratura a Genova per la promozione della partecipazione di bambini/e-ragazzi/e; dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

3) Destinatari nel triennio considerato:

- a) 100 fra bambini/e, ragazzi/e per i Consigli dei Ragazzi e delle Ragazze
- b) 3 Municipi
- c) 6 ambiti amministrativi comunali: Progetti e servizi per i giovani, Servizi Educativi, Comunicazione ed eventi, Amministrazione Condivisa, Direzioni Municipali, Ufficio Relazioni con Aziende e Fundraising
- d) 15 partecipanti alla Consulta Giovani
- e) 15 docenti, almeno 3 I.C.
- f) 100¹ fra enti di terzo settore e scuole/musei/biblioteche per le iniziative collegate al 20/11/2024, al 20/11/2025 e al maggio 2026

Il progetto inoltre prevede il collegamento funzionale con almeno due filiere progettuali genovesi: per le azioni educative non formali con la rete ACT Genova e per le azioni connesse con i percorsi socioeducativi con i Centri Servizi per la Famiglia. Nel corso della progettualità si verificheranno possibili connessioni con progettazioni regionali e nazionali riferite ai diritti e alla partecipazione di bambini/e, ragazzi/e.

4) Obiettivi Specifici

Il progetto quadro è redatto secondo un'articolazione per 5 Obiettivi Specifici, 2 dei quali di sistema (governance/coordinamento e comunicazione) e 3 riferiti alle azioni con i destinatari diretti e indiretti. Vista la caratteristica di "progetto quadro", essi sono descritti in sinossi con l'indicazione delle attività principali, prevedendo nei mesi iniziali – e laddove necessario per la programmazione – momenti di approfondimento del dettaglio di programma.

¹ Nelle attività di "censimento attività diritti a novembre" effettuate fino al 2017, il numero totale di organizzazioni e scuole censite per le attività sui diritti era superiore a 100.

a) Coordinamento, gestione amministrativa, monitoraggio e progettazione

Sinossi: azione non solo di coordinamento e gestione amministrativa, ma di costituzione di un sistema di “network/alleanza” per i diritti, anche al di là delle azioni del progetto, per la promozione dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza a Genova.

Attività previste:

- Coordinamento e segreteria amministrativa (capofila)
- Monitoraggio (capofila e staff di regia)
- Progettazione integrativa (capofila e soggetto/i referente/i in rete, con Comune)
- Analisi sostenibilità futura

b) Sostegno e sviluppo CMRR (Consigli Municipali Ragazzi e Ragazze)

Sinossi: sostegno al Consiglio del Municipio I Centro Est (2015) e del Municipio Centro Ovest (avviato nel periodo 2019/23 con uno stop tecnico dovuto alla pandemia e alla post-pandemia) e nascita nel corso del progetto di un terzo CMRR, insieme all’elaborazione di Linee Guida del Comune riferite ai criteri di qualità, funzionamento e costo dei CMRR, al fine di proporre un sistema futuro organico di esperienze che coprano tutta la città.

Attività previste:

- Raccolta e tesaurizzazione delle informazioni riferite ai Consigli presenti a Genova, in Liguria, in altre città metropolitane e territori a livello nazionale;
- Creazione di una Banca dati/Centro Risorse online sui Consigli Municipali dei Ragazzi/Ragazze e con collegamento ai siti web della rete di terzo settore e ai canali online comunali (fra cui pagina Informagiovani)
- Individuazione del terzo Municipio di sviluppo del progetto (primo semestre di progetto nel 2024)
- Elaborazione Linee Guida (parallelamente al lavoro con i Consigli, laddove possibile anche considerando l’opinione dei ragazzi/e coinvolte/i)
- Sostegno ai due Consigli Municipali (as 24/25 e 25/26, da settembre 2024)
- Azioni propedeutiche di accordo fra enti per il 3° Consiglio dei ragazzi (primo semestre 2024)
- Sviluppo terzo Consiglio dei ragazzi/e (definizione regolamento, percorso nelle scuole, elezioni etc.) da concludersi entro maggio 2025. Entrata in carico a settembre 2025

c) Sperimentazione attività per bambini/e, ragazzi/e con la Consulta giovani cittadini e cittadine

Sinossi: costruzione di un sistema di government giovanile di gestione delle strategie di consultazione e coinvolgimento delle ragazze e dei ragazzi, in modo da avviare percorsi di partecipazione giovanile e attività di promozione dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza a cura dei/delle giovani stessi/e.

Attività a titolo di esempio:

- attività di partecipazione di adolescenti e giovanissimi (personale comune, operatori del TS, giovani consiglieri comunali, rappresentanti della Consulta)
- laboratori formativi aperti ai giovani minorenni partecipanti alla Consulta dei giovani cittadini e cittadine
- seminari di peer education a cura dei giovani per e con i giovanissimi
- eventuali proposte di eventi/attività riferite ai diritti elaborate dai ragazzi e dalle ragazze finalizzate anche alla ricerca di risorse

d) Promozione diritti 20 novembre e 35 anni Diritti

Sinossi: realizzare iniziative legate alla promozione dei diritti per il periodo di novembre 2024, novembre 2025 e maggio 2026. Nel corso di questi tre periodi il progetto assicura la raccolta e diffusione di “repertori di progetti e attività” riferite ai diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, anche prevedendo focus sulle iniziative riferite ai 3 CMRR e alla Consulta Giovani, oltre ad almeno un momento pubblico di approfondimento sui diritti e la partecipazione per ciascun periodo. Individuazione di ulteriori

fondi di finanziamento per definire programmazioni di eventi, in ragione di progettazioni integrative e anche del progetto stesso.

Attività previste nell'ambito delle risorse del progetto:

- Realizzazione gruppo di lavoro per implementazione della raccolta e diffusione del Repertorio e programmazione eventi pubblici nei tre periodi indicati (autunno 2024; autunno 2025, tarda primavera 2026)
- Implementazione del Repertorio, eventualmente connesso con la Banca dati/Centro Risorse di cui sopra. E sua diffusione con iniziative proattive di carattere cittadino (presentazioni, approfondimenti, visibilità sociale/web etc.) nei tre periodi indicati (autunno 2024, autunno 2025, tarda primavera 2026)
- Realizzazione in ciascuno dei tre periodi di cui sopra di almeno un momento pubblico (solo a titolo esemplificativo: presentazione nel 2024 dell'avvio del percorso per il terzo CMRR; presentazione nel 2025 delle Linee Guida per i CMRR a Genova; convegno a giugno 2026 di presentazione degli esiti del progetto in occasione dei 35 anni della ratifica in Italia della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza)

Attività integrative e complementari a valere delle eventuali progettazioni integrative attivate contestualmente:

- Programmazione eventuale festival diritti 2024 e contestuale collegamento con Ufficio Sponsor per ricerca fondi. Contestuale collegamento con la Comunicazione del Comune
- Successiva programmazione del Festival 2024 (35 anni Convenzione ONU)
- Realizzazione (da ottobre a dicembre, minimo) del Festival
- Monitoraggio e censimento attività per i diritti a novembre 2025 e realizzazione di iniziative municipali (almeno a partire dai territori con presenza dei CMRR)
- Progettazione ad hoc per maggio 2026 per i 35 anni della ratifica in Italia della Convenzione ONU e coinvolgimento Ufficio Sponsor e Comunicazione
- Realizzazione iniziative maggio 2026 (periodo marzo/maggio per permessi, comunicazioni, adesioni e realizzazione)

5) Impostazione formale dell'esecuzione progettuale

Il progetto sarà implementato attraverso la soluzione operativa di un Patto di Sussidiarietà ai sensi della LR 42/12.

6) Schema delle risorse

Le risorse disponibili sono pari a **40.000 €** per il periodo dato, così suddivise:

Compartecipazione del Comune di Genova (70%): 28.000 €, che prevede

- Supporto al Coordinamento, segreteria amministrativa, monitoraggio, progettazione integrata: 5.000 €
- Supporto alle azioni CMRR: 15.000 €
- Supporto alle azioni con la Consulta Giovani: 4.000 €
- Iniziative di promozione dei diritti e per i 35 anni dei diritti (4.000 €)

Compartecipazione dei soggetti di Terzo Settore (30%): 12.000 €, che prevede:

- Impegno di volontari (secondo la valorizzazione di cui alle tabelle della LR 42/12)
- Compartecipazione in costi figurativi di personale dipendente e/o in collaborazione da parte degli Enti partecipanti

ADDENDUM

Si riportano di seguito le basi di partenza, in termini di competenze, percorso di definizione e storia che costituiscono l'ambito generale da cui prende le mosse e si sviluppa il presente progetto.

Ambito di provenienza

Il percorso da cui viene la presente progettazione è caratterizzato negli anni dall'afferenza all'art. 7 della Legge 285/97, dall'esperienza del contesto genovese in queste azioni e dall'esperienza delle reti precedentemente impegnate. In particolare si segnala che:

- i fondi oggetto di attenzione della coprogettazione sono da almeno 15 anni incardinati nel Piano Attuativo della Legge 285/97 a Genova, con particolare riferimento all'art. 7 della stessa (promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza)
- tali filiere progettuali e operative hanno visto a Genova l'attivazione, sin dal 2001 e fino al 2017, di reti articolate di soggetti del terzo settore che hanno collaborato con gli Enti Locali per la realizzazione di molteplici iniziative annuali e pluriennali, così definendo un bagaglio di competenze esperienziali sui diritti, sull'attivazione di network orientati ai diritti e sulle modalità operative di connessione e coprogettazione con l'Ente Locale
- Nel corso del 2018/19 il Pididà ed Enti del Terzo Settore hanno presentato proposte che il Comune ha valutato nel corso del 2020 e del 2021 fino a pubblicare nel 2022 la Manifestazione d'interesse al presente progetto

Caratteristiche generali

In riferimento alle iniziative proposte, la coprogettazione realizzata nel periodo settembre/dicembre 2023 ha evidenziato l'importanza di porre le azioni in una logica "di processo" per il 2024/26 e, contestualmente:

- l'opportunità di costruire un progetto generale "quadro", tale da definire il senso complessivo delle azioni e – in base a questo – impegnare i soggetti coinvolti nella programmazione operativa delle attività, da definirsi in corso d'opera
- la coerenza dello strumento attuativo del Patto di Sussidiarietà di cui alla LR 42/12, che impegna i soggetti di terzo settore e l'Amministrazione comunale in una partnership esplicitamente riconducibile allo spirito del Codice del Terzo Settore, rendendo possibile anche l'ulteriore sviluppo del progetto stesso attraverso integrazioni con progettualità integrative coerenti con gli obiettivi della proposta sottoscritta
- la necessità di organizzare attività che possano svilupparsi in modo non estemporaneo, soprattutto laddove riferite a processi partecipativi e di ingaggio di bambini e bambine, ragazzi e ragazze; a tal proposito risulta pertanto coerente considerare – per la sostenibilità futura delle azioni – la verifica delle risorse via via disponibili a valere dalla Legge 285/97 e dal suo Piano di Attuazione cittadino
- l'importanza di riferire ogni passaggio operativo ad una chiara intenzionalità collegata ai diritti come definiti nella Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 1989
- la costante attenzione alla partecipazione e al protagonismo di bambini e bambine, ragazzi e ragazze (dei CMRR e della Consulta Giovani) per la realizzazione delle attività
- la compartecipazione – in termini di corresponsabilizzazione progettuale e di continuità e attenzione di impegno – dei contesti "adulti" coinvolti (dai Municipi al Comune, entrambi i livelli con gli adeguati livelli, dalle scuole agli Enti di Terzo Settore).